Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 155 VENERDI 5 Giugno 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l' abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

L'importante bonifica del fiume Zellina

Ci consta che la Prefettura disporrà tra breve per l' appalto degli importanti lavori di bonifica sulla sponda sinistra dello Zellina. Tali lavori serviranno per il completo risanamento dell'abitato del comune di Carlino, e appunto per questo sono da lungo tempo reclamati dalla popolazione di quelle borgate.

I lavori da eseguirsi consistono: Nella costruzione di un argine parallelo al fiume Zellina della lunghezza di m. 2936 che comincierà dalla strada comunale Nogaro-Carlino ed avrà termine all' incontro dell' argine della bonifica di Pianais. Esso avrà la sommità della larghezza di m. 1.50

Le scarpate dell' argine stesso avranno la pendenza del 1:1/2 di base per uno di altezza. Esso sarà costruito con la terra proveniente dallo scavo del fosso collettore, che avrà la larghezza alla base di m. 4 e la scarpata inclinata all' uno di base per uno di altezza. Fra il piede dell' argine ed il fosso vi dovrà essere una distanza non minore di metri cinque.

Nella costruzione di tre chiaviche in muratura con paratoie di legno rovere, nella costruzione di otto passarelle pedonali della larghezza di metri uno che serviranno per dare accesso all' argine dai fondi interni della bonifica attraverso il fosso collettore.

Nel consolidamento ed inghiaiamento della strada denominata Chiamana che dal ponte sul fiume Zellina va alla bonifica di Pianais. La lunghezza del tratto da sistemarsi è di m. 1700. Per fare questo lavoro si eseguirà anzitutto sulla strada esistente l' escavo sur una larghezza di m. 40 ed altezza di m. 0.25.

Nella cassa così formata si farà dapprima una massicciata di pietra d' Istria dello spessore di cent. 10.

Altri lavori minori si eseguiranno per il consolidamento del rilevato originale negli attraversamenti dei fossi e per la seminagione dell' argine stesso.

I lavori costeranno ben 79800 lire.

TARCENTO

Cose Comunali. — Un vivo malcontento regna fra la maggior parte della popolazione di Tarcento, contro 10 consiglieri che votarono per l' autonomia scolastica.

... indiscutibile è il fatto che il bilancio comunale s' aggravi da cinque ai sei mila lire annue e questa somma è naturale tenderà a crescere. E' anche vero che il Sindaco non s' allontana e che ha già fatto domanda di aumentare la Tassa Esercizio e famiglia da 125 a 300 lire, e di elevare le sovraimposte.

Circola una voce che assicura essere un gruppo di persone occupate a raccogliere una sottoscrizione fra gli abitanti in segno di sdegno per l' autonomia scolastica.

Tale sottoscrizione verrà inviata al RR. Prefetto, spiegando ogni cosa e domandando provvedimenti.

Scolaresca in gita — Stamattina col treno delle 7.30, giunsero a Tarcento gli alunni delle scuole elementari maschili e femminili di Gemona per visitare le bellezze naturali di cui Tarcento è ricca.

Ad attenderli alla stazione si trovava il nostro direttore scolastico sig. Lena, e quello di Olseris sig. Giongo.

I bravi alunni percorsero il paese al suono d' allegre marcie suonate dalla loro fanfara.

Alle nostre scuole il comune offri un rinfresco. Al Cascamificio di Bultons col permesso dell' egregio Direttore Ing. Zanoletti fecero visita alla grandiosa fabbrica.

Al mezzogiorno nella sala dell Albergo centrale gaiamente addobata fu servito inappuntabilmente loro il pranzo al quale fecero moltissimo onore.

Alle 4.30 fecero ritorno soddisfattissimi della gita.

GEMONA

Truppa di passaggio. — Trovasi qui uno squadrone del Regg.to Cavalleggeri Monferrato. Proviene da San Daniele. Domattina partirà per Tolmezzo.

Il Comitato di emigrazione. — Anche qui è stato formato il Comitato mandamentale per la protezione degli emigranti. Ne fanno parte il Pretore avv. Angelo Minesso, l' ex pro sindaco cav. Giuseppe Palese, l'arciprete mons. Giacomo Sclisizzo, il medico d.r Daniele Milani ed il presidente della Società Operaia cav. ing Gio. Batta Zozzoli.

FORNI AVOLTRI

A quando l' inaugurazione? Intendo del tronco Rigolato-Forni Avoltri, della strada Comeglians-Sappada Pare lo si avrà nel venturo agosto, anzi, passata ora la « burrasca » può dirsi che lo avremo a quell' epoca, di sicuro. Verun danno rilevante risentì la strada compiuta del primo tronco e ne quella in lavoro del secondo, dai diluvi e dalle piene dei giorni passati: la qual cosa attesta in favore dell'ufficio tecnico provinciale che progettò e sorvegliò i lavori, e delle imprese che si assunsero ed eseguirono.

CODROIPO

Per la storia del suffragismo. — 3. Le suffragette inglesi, turbolenti suffragette che governo e poliziotti non riescono a frenare, perchè non vengono a prendere lezioni sul metodo di conquista, in certi paesi del Friuli, ove le cose si fanno senza chiassi e seriamente per ottenere certi scopi?

Spiego a onore e gloria del partito invadente femminile. L' altra sera si inaugurò a Zompicchia una nuova latteria che si propone un mondo di altruismo, esclusivamente di altruismo. Nulla per i soci, tutto per gli altri.

Orbene; invitato dalla disinteressata e cavalleresca presidenza, concorse anche il gentil sesso a portare lumi al consiglio con propositi *maschi* e deliberazioni più che suffragiste.

Proprio così: senza chiacchere certe donniciuole di Zompicchia si insalzano tacitamente, mentre il sesso cortese s' inchina ai loro responsi. In una parola: Hanno infilato i calzoni! Alla moritura Amministrazione Comunale di Codroipo lo stare sull' attenti!

Certi seggioloni stile impero, della magna sala Comunale, vanno un po' riformati. Alle prossime elezioni, non si sa mai!

E poi dicono che Zompicchia comincia collo zeta!

L' arrivo dell' Arcivescovo. — 4. Preceduto da un grande suonar di campane è arrivato oggi alle ore 3 pom. S. E. Mons. Rossi arcivescovo di Udine, in automobile proveniente da Sedegliano, dove fu per le sue incombenze spirituali.

Qui, nella Chiesa Arcipretale, presiedette la Congrega dei Sacerdoti della Forania, indi alle ore 18.30 proseguiva alla volta di Udine.

Società Operaia. — Nella seduta del consiglio della Società operaia ch' seguì oggi alle ore 20.30 venne approvato il nuovo Statuto sociale.

CAMINO DI CODROIPO

Autonomia. — Il Consiglio Comunale nella odierna seduta approvò in seconda lettura l' autonomia scolastica.

RIVOLTO

L' arresto di un quadrupede al forte di Rivolto. — 4. La cavalla di Vincenzo Baracetti stava pascolando in campagna, staccata dalla carretta sulla quale dovevasi caricare la foglia per i bachi. La cavalla, ad un tratto, si diede alla fuga dopo aver balzato a terra un fanciullo che le stava in groppa.

Per un paio d' ore inutili furono le ricerche da parte dei contadini, che finalmente la trovarono al forte in potere della pubblica forza. La cavalla appena avvicinatasi al santuario dei cannoni, rigorosamente guardiato dalle sentinelle, venne da un picchetto di soldati, comandati dal maresciallo Ottone dispersi in rastrello arrestata e, più tardi, restituita al suo proprietario.

ARTEGNA

Fiore reciso! — 4. A Debreczin d' Ungheria un tesoro di bambina, Jolanda Vidoni di G. Batta colpita da meningite a cui nulla valsero le amorose e instancabili cure dei suoi genitori la notte scorsa a nove anni rendeva la sua bell' anima a Dio. I Vidoni sono di qui, ed appartengono a quella numerosa schiera di friulani che seppero e sanno crearsi all' estero posizioni ragguardevoli ed ottima fama Abbiano perciò i dolenti genitori una parola di condoglianza anche dal paese natale.

CLAUZETTO

La frana si è acquietata. — Finalmente sembra che, almeno per ora, la frana abbia trovato il suo assettamento, tanto che si è deciso di incominciare lunedì prossimo i lavori per il riatto della strada fra Clauzetto e Vito d'Asio, in attesa del promesso e prossimo sussidio del Ministero. Confidiamo che non tarderanno... per poter compiere il necessario lavoro nel più breve tempo possibile.

BUIA

Società Operaia. — (Car.) Domenica 7 giugno, alle ore 3 pom. si radunerà il Consiglio della Società Operaia Agricola di M. S per trattare il seguente ordine del giorno:

Resoconto della Scuola d' Arti e mestieri, applicata alla industria. Anno scolastico 1913-14 — Sussidi ad ammalati e riammissione di un socio — Variazione al resoconto annuale della Società — Proposte varie.

Siamo informati che il risultato della Scuola d'arti e di disegno, continuano a essere ottimi, anzi migliorano di anno in anno; perciò è sommamente encomiabile la Società Operaia, che mantiene questa scuola, la fa prosperare, e ne sopporta gli oneri passivi.

Festa dello Statuto. — Nei passati anni la festa dello statuto era solennemente commemorata da tutte le bande musicali.

Quest'anno invece soltanto la Cattolica eseguirà il seguente programma:

Marcia Reale, Gabetti — Hanz, Il suonatore di Flauto-Ouverture, L. Ganne — Povera dote, marcia sinfonica, G. Comencini — I Puritani, Pot-Pouri, V. Bellini — Starnuto, Polka, G. C. — Rapsodia Italiana, M. C.

PORDENONE

Intorno al progetto per l'Ospedale di Pordenone.

La quarta lettera dell'ing. Mior.

Il prof. Pisenti ha voluto anche dimostrare che furono commesse da parte del compilatore del progetto, e da altri, gravissime mancanze, quali quelle di non aver tenuto conto del consiglio e giudizio di persone competenti.

Dice adunque il professore (le sottolineature sono sue):

« Io vidi nello scorso ottobre il progetto e mossi qualche osservazione, *della quale non venne tenuto conto alcuno*; e si capisce: se fossero state fatte le cose necessarie da me suggerite, addio preventivo di 2000 lire per letto, ed allo stesso modo non venne tenuto alcun conto delle osservazioni mosse assai giudiziosamente dal chiar. prof. Baiardi, e medico Provinciale. Anzi il progetto *andò al consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con tutte le deficienze rilevate dal prof. Baiardi, non corrette*. E furono proprio quelle che indussero quel consiglier a *respingere il progetto*.

Ora, le *cose necessarie* suggeritemi dal prof. Pisenti consistevano in questo e *soltanto*: io dovevo abbandonare le sale d' infermeria progettate con corsia mediana e finestre d' ambo i lati, per attenermi al tipo Ospedale *Monaco terzo*, e di conseguenza, adottare piccoli ambienti accessibili da un corridoio comune. Su tal punto il professore fu intransigente, e niuno può certo fargliene torto; ma io vedendo le conseguenze dovetti abbandonare i suoi consigli.

Infatti il tipo d' ospedale *Monaco terzo* viene a costare assai di più degli altri tipi; l' originale ha costato la bellezza di 8000 marchi per letto. Il Ruppel dice appunto che « l' elevato costo va in qualche modo spiegato col frazionamento degli ambienti ». Frazionamento che viene poi a ripercuotersi anche sulle spese d' esercizio.

Non va poi taciuta la circostanza che valenti tecnici preferiscono ancora le camerate con finestre d' ambo i lati opposti perchè così vengono raggiunti al massimo i benefici dell' illuminazione e ventilazione. Prova ne sia il favore che continua, per ospedali di tal tipo, nella stessa Germania.

Questo pel mancato ascolto al prof. Pisenti; veniamo alle osservazioni del Medico provinciale.

Io non nego che sarebbe stato opportuno correggere le deficienze rilevate dal cav. Dott. Baiardi prima di mandare il progetto a Roma. Ma allora sembrava (era prossima la crisi del Ministero Giolitti) che si stasse per perdere un tempo prezioso per la concessione del mutuo. (E non è ancora dimostrato che tale timore fosse infondato). Però si badi che le osservazioni del Medico provinciale non furono tali da impedire al Consiglio Sanitario Provinciale prima, e poi al *Consiglio Superiore di Sanità* presso il Ministero dell' Interno, da impedire, dico, di *approvare il progetto*, sia pure sotto condizione.

Dice il professore: « Furono proprio quelle deficenze che indussero il Consiglio Superiore dei LL. PP. *a respingere il progetto* ».

In verità il Consiglio Superiore dei LL. PP. aggiunse altre osservazioni per conto suo. Ma tutto ciò assieme non tolse al detto Consiglio di dichiarare con parere 16 marzo u. s. « *il progetto* **in massima ammissibile,** *salvo le modifiche di cui appresso* ».

Se ciò significa *respingere*, oppure disapprovare (come ad altri piacque e piace scrivere) mi pare che molti vocabolari dovranno venir corretti.

Ing. Augusto Mior.

CORDENONS

Decesso — Questa mattina alle 10 cessava di vivere all'età di 26 anni il Sacerdote Don Federico Vignaduzzi.

Ordinato Sacerdote 2 anni fa, nel Seminario di Portogruaro fu mandato a Spilimbergo in assistenza dell' arciprete Don Giovanni Giacomello. Poco dopo fu colpito da un terribile morbo ed oggi finì di soffrire, in seno alla famiglia.

Tutti quanti che conobbero la delicatezza e la bontà del Suo animo piangono ora la sua dipartita.

Alla desolata famiglia, presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Disgrazia. — Oggi alle 2.30 il Sig. Ottavio Bertoncin figlio di Angelo — al quale fu come annunciaste rubata la cavalla — transitava in Motocicletta quando fu nella svoita detta del « Feral » per schivare delle bambine che impedivano il passaggio cadde male e si produssero ferite al capo.

Perduti i sensi fu portato nella vicina casa di Del Pup Antonio dove fu chiamato d'urgenza l' egregio dott. Cesare Jorio che gli prestò le cure del caso.

Fu portato a casa coll' automobile gentilmente offerto dalla Spett. Famiglia Galvani. Ne avrà per 20 giorni.

Auguri all' egregio giovane di una sollecita guarigione.

FIUME VENETO

Consiglio Comunale. — (g. m.) Martedì u. s. il nostro consiglio comunale tenne seduta, per trattare e deliberare sopra tre soli, ma importanti oggetti. Consiglieri presenti, 16. Presiede il sindaco cav. Egisto Polanzani.

Prima di aprire la discussione sul primo articolo, il sindaco con acconce parole informò gl'intervenuti sull'onorificenza stata conferita in questi giorni all'egregio segretario comunale sig. Eugenio Pellegrini, dicendosi lieto che a breve distanza da un'altra festa fatta per lui, quella cioè dell'ottobre 1911, in cui solennemente si celebrò il suo quarantesimo anno di servizio in questo comune, gli sia offerto il graditissimo incarico di presentare al neo cavaliere, ed a nome di tutti i consiglieri, le insegne di rito.

Dopo di lui parlò in onore del segretario l'avv. cav. uff. Riccardo Etro e poi il co. dott. cav. Francesco Pancera di Toppola, interpretando, oltre i sentimenti suoi e del consiglio, anche quelli particolari della sua famiglia.

A tutti rispose poi commosso il decorato.

Il consiglio passò poscia alla trattazione degli oggetti segnati all'ordine del giorno:

In II.a lettura e ad unanimità votò per l' autonomia delle sue scuole.

Nominò il sindaco, quale delegato del Comune per la costituzione del consorzio per la costruenda tramvia Portogruaro-Pordenone.

Approvò con qualche lieve modifica lo Statuto del Patronato Scolastico proposto dal Comitato provvisorio e deliberò sopra alcuni altri affari di minor importanza.

Esaurito l'ordine del giorno, prima di sciogliere l'adunanza, il sindaco fece presente essere questa l' ultima seduta del morituro Consiglio, ringraziò tutti della cooperazione saggia, volonterosa per la miglior amministrazione del comune, augurando a tutti il ritorno e soggiungendo ch'egli in qualunque evenienza sarà spiacente di dover declinare il mandato.

Alle parole del sindaco, il cons. dott. Etro lo ringraziò delle dichiazioni fatte, dicendo che il merito dell'amministrazione è attribuibile al suo capo in via principale, e che i consiglieri come suoi aggregari corrisposero per quanto poterono al suo operato augurandosi però che il signor sindaco riprenderà il suo posto.

E così l'adunanza si sciolse.

TOLMEZZO

I festeggiamenti di domenica

Il programma dei festeggiamenti indetti da questo Comitato di beneficenza per domenica 7 giugno p. giorno dello Statuto, resta definitivamente fissato come segue:

Ore 6 — Gita al colle Piccotta indetta dalla sezione Operaia Escursionisti, con intervento studenti e banda cittadina.

Ore 9. — Rivista alle truppe del battaglione Tolmezzo passata dall'Ill.mo comandante Tenente Colonnello cav. Caviglia.

Ore 10. — Apertura della pesca.

Ore 14. — Ripresa della vendita dei biglietti, al suono della banda cittadina.

Ore 15. — Inizio della distribuzione dei premi.

Ore 20. — Grande concerto musicale. Illuminazione della piazza e della torre Piccotta e lancio di razzi e luci di bengala — (E non vi commuovete ?)

Auguriamo che alla festa corrisponda il miglior successo: Autorità ed enti locali con benevolenza e generosità hanno corrisposto con caritatevole slancio; il Ministro dell' Interno col contributo di lire 100 — il comune con lire 25 — la Banca Carnica con lire 20 — munifici cittadini con somme cospicue. La pesca che nell' intenzione del Comitato, avrebbe dovuto avere carattere strettamente gastronomico ha invero mutato leggermente fisionomia, ciò che non nuoce, conferendo anzi alla mostra un aspetto di piacevole varietà. Ricco ed allettante si presenta il banco di pesca; numerosi oggetti artistici tra cui notiamo quello dell' Ill.mo signor Prefetto comm. Luzzatto, del sottoprefetto cav. Cesare Bottecchia, dei signori Ufficiali del Battaglione Tolmezzo, del Banco sconto Calligaris e C., generoso il contributo di famiglie, di ditte locali e nazionali di prodotti alimentari: dai notissimi dadi Maggi brodi e minestre, a pregevolissimi liquori, conserve, marmellate, sott' aceti, carni in conserva, paste alimentari, vini, salati, un prosciutto, formaggi di diverse qualità tra cui 20 formagelle di pecorino dono dell' avv. cav. Da Pozzo, pani di burro, pacchi di zucchero raffinato, dolci.

Il comitato con idea felicissima, ha pensato anche a solleticare i desideri del contribuente contadino con una splendida vitella da latte, un agnello, e altri animali da cortile. Notiamo inoltre un sacco di granoturco ed uno di riso.

Il locale scelto per l' esposizione non potrebbe essere più adatto: spazioso bene illuminato ed in posizione centrale. Ripetiamo che tutto il ricavato andrà a beneficio dei bambini poveri che saranno mandati al mare. Auguri di buon tempo perchè l' esito è assicurato.

PONTEBBA

La polemica sull'impianto idro - elettrico una interpellanza in Consiglio le spiegazioni del signor Bernardis.

Cose vecchie, oramai; che però, vanno lealmente chiarite. Fu dibattuta sulla *Patria* una polemica intorno all'acquisto, da parte del comune, dell'impianto idro-elettrico della ditta Antonio Pecol. Quella polemica, e precisamente una lettera dell'assessore supplente signor Antonio Bernardis stampata nel 5 aprile, diede motivo al consigliere rag. Orsaria di muovere nella seduta consigliare dell'11 aprile, una interpellanza per chiedere che fosse « provveduto ad una seria inchiesta superiore diretta ad appurare le affermazioni contenute » nella lettera del Bernardis sopra citata in cui, parlando delle trattative citate concludeva « con la minaccia di rendere di pubblica ragione **certi retroscena** ».

Il consigliere Orsaria, svolgendo la sua interpellanza, rilevò « che allo stato delle cose si rendeva necessario o che il sig. Antonio Bernardis offrisse spiegazioni, o che il Consiglio sporgesse querela contro il medesimo per stabilire il valore dell'accusa ».

E qui togliamo integralmente dal **verbale di seduta**.

« L'assessore supplente Antonio Bernardis dichiara, che con le parole contenute nell'art. suscitato della Patria del Friuli « certi retroscena » non intese di fare insinuazioni, avendo la certezza che nessuno della Amministrazione comunale si è appropriato, ma che intese solamente di alludere al metodo di deliberare troppo leggermente e che si va avanti così sprecando del danaro. Promette di fare opportuna dichiarazione mediante la stampa.

« Il Sindaco prende atto delle dichiarazioni dell'assessore suppl. Antonio Bernardis attendendo la promessa dichiarazione a mezzo della stampa.

« L'interpellante, non soddisfatto, insiste per la inchiesta superiore.

« Il consigliere Magri Giovanni dice: Ad onta delle spiegazioni dello Assessore Bernardis non sono soddisfatto; riconosco l' incompatibilità fra gli amministratori; domando perciò un voto di biasimo all' Assessore Bernardis per l'art. di cui si tratta. Di questo medesimo parere è anche l'assessore supplente Guido Nascimbeni.

« Il consigliere di Gaspero dott. Pietro, nel mentre è ben lieto che l' assessore Antonio Bernardis non ravvisi nulla di men che corretto nell'operato dell'amministrazione comunale, e dei consiglieri della maggioranza riguardo alle trattative per l'acquisto dell' impianto idro elettrico della ditta Pecol si associa al biasimo del consiglio, per il fatto che egli con tanta leggerezza, nella sua qualità di assessore, abbia usato una parola sui giornali della Provincia che suona completamente diversa dai suoi intendimenti. Se però egli, in seguito, insisterà nelle precedenti affermazioni, si riserva di provocare la proposta inchiesta amministrativa.

« Il Consigliere Giovanni Magri, ritira la fatta proposta; e viene passato a votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere di Gaspero dott. Pietro che viene approvato, per appello nominale con voti 8 contrari 1 (Morocutti Arnaldo) essendosi astenuto Bernardis.

* * *

L'assessore supplente sig. Antonio Bernardis, contemporaneamente alla copia del verbale sopra riferito; ci inviò una lettera di spiegazioni che pubblicheremo domani, non potendo, per ragioni di spazio stamparla oggi per intiero. Abbiamo voluto farla precedere dal verbale della seduta consigliare, per richiamo ai precedenti e quindi a maggiore chiarezza della lettera medesima.

Arresto. — Stamani alle ore 4 venne arrestato dai carabinieri di qui Chinese Raimondo d'anni 21, operaio di Raccolana per mandato di cattura d' una pena di 30 giorni per truffa, esteso dal Pretore di Moggio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Associazione magistrale

Ieri giovedì, seguì una seduta dell'associazione Magistrale Sanvitese, con scarso numero di maestri intervenuti.

Presiedeva il sig. Ciro Sandri maestro di Casarsa.

Si discusse animatamente sulla propaganda di classe; sul Congresso Regionale tenuto ultimamente in Udine per la commemorazione di Umberto Caratti; e ciò allo scopo di dare maggiore impulso all' Associazione Magistrale.

L' assemblea ad unanimità approvò le proposte del Presidente e varie riforme dello Statuto Sociale.

Il sig. Arnaldo Mussolini già maestro in questo Comune ed ora insegnante a Morsano al Tagliamento, ebbe parole di elogio per la medaglia d' oro testè conferita dal Ministero dell' Istruzione alla nostra Direttrice delle scuole femminili signora Amalia Springolo-Alessio, e propose di rendere nel giorno della consegna della medaglia stessa, solenne omaggio alla distinta insegnante che onora altamente il paese.

L' assemblea di tutto cuore si associa alla nobile proposta del maestro Mussolini, e nel mentre plaude all' iniziativa, fa voti per il benessere morale ed economico degli insegnanti, e per il miglior profitto degli alunni nello studio a maggior soddisfazione ed orgoglio degli insegnanti.

Cose elettorali. 4 — Il Comitato Democratico delle prossime elezioni, ha pubblicato il primo numero d'un nuovo giornaletto: « Il risorgimento Sanvitese » che riporta il programma democratico già esposto dall' oratore Barbui nel suo giro di propaganda.

E domenica 14, nel cortile delle scuole elementari maschili, per opera del Comitato stesso avrà luogo alle 17 un grande comizio popolare pro lotta amministrativa, a cui prenderanno parte vari oratori.

POCENIA

La razzia di un pollaio. — Nella notte dal 2 al 3 corr. ignoti, rubarono 8 galline ed un gallo in danno di Zanni Giuseppe fu Angelo di Pocenia.

Il furto venne denunciato.

PALUZZA

Un Comitato per l' emigrazione

4 — Il Commissariato dell' emigrazione, con decreto 18 Maggio, ha nominato il comitato d' emigrazione di questo comune nelle persone dei sig Brunetti Osvaldo sindaco Presidente, Gonano avv. Emilio giudice conciliatore, Capellari don Giacomo Vicario foraneo, Zenere dott. Giuseppe medico, Di Lena Emilio.

Non v' ha dubbio che, data l' opera preziosamente costante del Comitato, la classe degli emigranti non potrà attendere che benefici frutti.

La mostra bovina Nella sala Municipale avrà luogo Domenica 7 corr. la premiazione della mostra bovina tenutasi qui il 21 Aprile 1913.

MANIAGO

Pel nuovo Ospedale. — I sindaci dei comuni di Fanna, Cavasso Nuovo, Arba, Frisanco e Vivaro, sono stati convocati da questo Assessore anziano per Lunedì 8 corr. alle 11 antim. per comunicazioni sulla costruzione e spesa dell' impianto d'un ospedale a Maniago.

Elargizioni. — La Congregazione di Carità ha ricevuto la somma di L. 50 dal sig. Mauna Basilio, da questi versate per la luttuosa circostanza della morte della moglie.

Il prof. Carlo Lagomaggiore, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della moglie ha versato L. 10 a beneficio di una famiglia povera. I beneficati sentitamente ringraziano.

Noterelle Agrarie

Lo sviluppo agricolo

Il progresso dell'agricoltura in questi ultimi lustri è stato costante, meraviglioso!

Sistemazioni di bacini montani, irrigazioni e prosciugamenti, macchine agrarie d' ogni genere, selezione delle varietà coltivate e innovazioni razionali nei sistemi di coltura, hanno grandemente contribuito ad aumentare il reddito agrario.

Chi però più di tutti ha dato sicuro e costante impulso alla produttività delle nostre terre ed ha così portato il massimo contributo all'indiscutibile aumento del patrimonio nazionale, è stata senza dubbio l' arte di fertilizzare i campi con i concimi chimici o artificiali. Con essi la scienza agraria moderna ha offerto all'agricoltore un mezzo potente per aumentare e regolare la produzione delle sue terre ed è riescita a trionfare sui vecchi errori e sui fatali pregiudizi che mantenevano l' agricoltura nei limiti di una modesta arte empirica.

Il fare dell' agricoltura razionale senza ricorrere alle concimazioni artificiali, non è oggi più possibile.

Tale constatazione ha avuto riscontro anche nella pratica, poichè nel 1910 si sono spesi dall' agricoltura italiana più di 100 milioni per concimi.

Si concima adunque, ma non ancora abbastanza e sopratutto non razionalmente. Infatti, mentre di fosfati si consumarono q.li 11.600, di azotati q.li 900.000, di potassa se ne impiegarono solo q.li 140.000.

Eppure le nostre culture hanno bisogno di uguali quantità e spesso anzi assai maggiori di potassa.

Il letame di stalla, che, come rifiuto degli animali, è ben poca cosa di fronte ai bisogni attuali dei terreni, va sparso con più criterio ed è grave errore il ritenere che il « sale » o « chimico » si compendii tutto nel solo nitrato di soda, che deve sopperire oltre che all' azoto, anche al fosforo e alla potassa! E non basta neppure aggiungere al nitrato sodico il solo perfosfato, occorre completare questi concimi con quelli potassici. Infatti oggi non è più sufficiente la tanto vantata riserva potassica dei terreni, e, se non si vuole giungere all' inconveniente già constatato in varie regioni del Veneto e della Lombardia (conseguenza della così detta legge del minimo) ove anche i concimi fosfatici ed azotati non danno più i risultati di prima, perchè manca uno degli elementi principali, bisogna decidersi a completare la concimazione chimica con la potassa, che ha parte tanto importante nella nutrizione della pianta.

Prima di trascurare la concimazione potassica occorre sempre provarne l' effetto che varia secondo le colture ed i terreni. A questo scopo si istituiscono dei campi sperimentali con i quali si può stabilire l' efficacia e l' utilità economica svolta da questo concime.

Numerose prove istituite nelle più svariate regioni d' Italia, su tutte le colture ed ogni varietà di terreno hanno dimostrato che la concimazione completa, quando è razionalmente eseguita, è quella che nonostante la maggior spesa, dà il maggior utile netto!

Tutti gli agricoltori quindi che ancora non hanno introdotto nel loro programma delle buone pratiche agrarie la concimazione pottassica e che non credono alle sole parole, dovrebbero quindi ricorrere al mezzo più pratico, più sicuro, più convincente, quello dell' esperimentazione (non si dimentichi però che tali esperimenti vanno fatti razionalmente e con tutta cura) per studiare se e fino a qual dose sia economicamente utile applicare le concimazioni potassiche.

G. C.

CIVIDALE

Banda militare. — Il concerto di ieri sera della Banda Militare del I.o Regg. Fanteria fu molto gustato dal numeroso pubblico che assisteva, per la finezza e fusione dell'esecuzione.

Per la prossima sessione d'esami nelle scuole Elementari. — La direzione delle scuole elementari avverte che nella sessione estiva dell'anno 913-14 avranno luogo i seguenti esami:

a) Di licenza elementare per gli alunni delle sezioni maschili e femminili e privatisti di qualunque età.

b) Di maturità per eccedere alle scuole secondarie.

c) Di compimeto del corso elementare inferiore per gli alunni della classe III.

d) Di ammissione e promozione a tutte le classi del corso elementare e popolare.

Per informazioni sulla presentazione dei certificati e sul tempo massimo gli aspiranti posson rivolgersi al sindaco oppure al Direttore didattico.

Al Sociale. — Zeppo di colto pubblico era il Teatro ieri sera al forte dramma «Spettri» interpretato dal Comm. Gustavo Salvini.

Alla fine di ogni atto gli artisti vennero calorosamente applauditi e dovettero presentarsi alla ribalta più volte.

Decesso. — Nella vicina Sanguarzo alle ore 13 di ieri dopo improvvisa brevissima malattia, serenamente spirava la signora Teresa Musoni nata Tomasetic, mamma dell'egregio Prof. Francesco Musoni. Fu donna esemplare, dedicandosi tutta alla famiglia.

Al Prof. Musoni, alla famiglia e ai parenti mandiamo le nostre più vive e sincere condoglianze. Anche la redazione s'unisce al generale cordoglio per la dipartita della buona signora, e invia le condoglianze alla famiglia.

(n. d. r.)

S. DANIELE

Un'istanza. — Contro una delibera della Giunta comunale che ha venduto ad un privato un pezzo di terreno di proprietà del comune venne oggi presentata la seguente istanza:

I sottoscritti consiglieri fanno domanda a codesta on. Giunta di convocare il Consiglio comunale entro il termine di giorni 10 (art. 119 legge com. e prov. per trattare il seguente ordine del giorno:

Alienazione di un appezzamento di terreno in piazza del Pellegrino al signor Casarsa Clelio.

Questa istanza porta le firme dei consiglieri: Collino Domenico, Italico Piuzzi, Taboga, Pellarini Pietro, Vidoni Giovanni, Zaghis Giulio, Candusso Osvaldo, Bianchi Pietro e Battellino Giuseppe.

LATISANA

Cade in un fosso e annega

L'altro giorno il vecchio Giovanni Gnesutta di 74 anni, stava tagliando foglia su un gelso.

Ad un tratto fu colto da improvviso capogiro e precipitò capofitto in un fossato sottostante.

Per mancanza di pronti soccorsi annegò miseramente nella poca acqua che ivi era.

PORDENONE

S. Giorgio

Un colosso tutto nero che giace ai piedi dell'elegante campanile della chiesa omonima, in attesa che gli argani lo innalzino sulla cima. Pesa circa 16 quintali e misura metri 6.25 d'altezza. Ad ammirarlo d'appresso, occhieggiando tra le brevi fessure della palizzata, è convenuta nel cheto piazzale della chiesa in questi giorni mezza Pordenone, e ne è rimasta ammirata. S. Giorgio, giovine, dai lineamenti d'asceta brandendo in una mano la spada sguainata e nell'altra l'asta conflitta nella cervice d'un rettile mostruoso simile ad un enorme cocodrillo alato dal lungo collo dalla fantastica faccia del drago, calpesta vittorioso coi suoi piedi calzati d'accisio come un guerriero medioevale, il dorso del mostro vinto e agonizzante.

Cotesta statua in legno cirmolo rivestito di rame e opera, se non squisitamente artistica, indubbiamente grandiosa del prof. Vincenzo Durighello di Venezia, da bozzetto del prof. Vincenzo Rinaldo.

In settimana esso sarà sollevato, e collocato sulla vetta del campanile, coronando così un'opera che iniziatosi con pubbliche sottoscrizioni 64 anni addietro fu oggetto di discussioni vivaci e di interruzioni frequenti e s'innalzò palmo a palmo con fatica ma con costanza, negletta nei dì della miseria cittadina e prospera ogni qualvolta l'obolo dei fedeli le puniste di aggiungere una nuova pietra a quelle che già erano state collocate.

Snella, elegante, magnifica come un obelisco egizio, codesta torre fu ideata dal concittadino ing. Giov. Battista Rossi e nel 1852 ne fu iniziata l'eccezione che in varie riprese, ad intervalli più o meno intermittenti, fu proseguita fino al 1886, innalzandosi fino al sommo.

Dal 1886 al 1907 come un moncone immane stette alla pioggia ed al sole abbandonata.

Ripresa nel 1907, mercè l'iniziativa d'una nuova commissione diretta dal parroco locale Don Giuseppe Peressini e formata dai sig. ing. Luigi Salice, Giacomo Brusadini, Raimondo Musatti, Antonio Salice, Tiziano Poletti Pietro Tomaselli, Antonio Coran e Pietro Cozzarini, sempre mercè le pubbliche sottoscrizioni, fu sollevata all'altezza del capitello nel 1909 A quest'epoca fu nuovamente sospesa per mancanza di mezzi finanziari. Nel 4 febbraio 1913 in seguito alla decisione d'un'assemblea appositamente convocata, si ripresero i lavori secondo le modifiche apportati al progetto Botti dal prof. Vincenzo Rinaldo di Venezia.

Ne assunse l'impresa la Ditta Sevra e Zecchin di Bassano Veneto, per la spesa complessiva di lire 12.700, e la condusse definitivamente a termine nell'ottobre decorso; epoca in cui parve che dovesse arrenarsi nuovamente per la mancanza di fondi necessari all'erezione del monumento.

Il parroco invece ne proseguì spontaneamente l'opera ed ora anche il monumento composto di quattro grandi statue (telamoni) ricoperte di rame adll'altezza di m. 2.70 sormontate da una opera del diametro di m. 3.50 sopra la quale s'erigerà il S. Giorgio, è completato.

In questi dì, il Parroco ha pure provvisto per l'immediata costruzione del Castello Campanario e la fusione delle campane per opera della Ditta Giovanni Colbacchini di Bassano.

L'inaugurazione del campanile è fin d'ora fissata per il 15 agosto prossimo, con l'intervento del vescovo di Concordia, e di qualche altro eminente prelato; e sarà preceduta da un breve corpo di predicazione dette da don Vittorio Sala di Milano oratore facile, eloquente e facondo che nel decorso mese di maggio fu ascoltatissimo da codesta cittadinanza.

In altro momento saremo lieti di pubblicare la specifica delle spese occorse nell'erezione del Campanile, ammontanti a più di L. 100,000 e in parte soltanto raccolte fin'ora dagli oblatori.

Per i pubblici spettacoli

Ieri sera alle ore 21 si tenne l'adunanza per la nomina di un Comitato promotore di pubblici spettacoli e di sportive manifestazioni a maggior incremento della vita cittadina. L'idea provvida e geniale lasciata dal cav. Francesco Asquini, riscosse la più incondizionata simpatia nella cittadinanza, sì che gli intervenuti raggiunsero circa la quarantina.

Nell'adunanza, in via di massima e la questione tecnica e quella finanziaria furono brevemente vagliate con osservazioni e suggerimenti dettati da vari intervenuti e più particolarmente dal cav. Querini, dal cav. uff. Etro e dall'avv. Barzan.

Infine si addivenne all'approvazione del seguente ordine del giorno, proposto dall'avv. Selenati e parzialmente modificato:

«Gli intervenuti aderendo a quanto i firmatari della circolare 16 914 hanno esteso, passano alla nomina della commissione che nel termine di un mese dovrà presentare il piano finanziario e tecnico della Associazione che dovrà dare vita e decoro alla nostra Pordenone, plaudendo all'opera geniale dei promotori.»

Vennero quindi confermati a formare la Commissione i promotori stessi dell'adunanza, e cioè: cav. Francesco Asquini, rag. Enrico Cosarini, Leone Valenzin, Italo Valerio ed il geom. Ermenegildo Zannerio.

Su proposta del cav. Asquini e, per acclamazione furono inoltre aggiunti il cav. Antonio Querin, e il cav. uff. avv. R. Etro e l'avv. L. Barzau, con il compito oltrechè di compilare il piano finanziario e tecnico di massima dell'associazione, anche di presentare alla prossima assemblea (che sarà indetta alla fine del mese corr.) un pregettino circostanziato dei festeggiamenti che s'indiranno per il prossimo settembre.

Un'adunanza. — Nel pomeriggio di ieri, in una sala delle scuole elementari fu tenuta un'adunanza d'insegnanti di questo Comune, per la trattazione di diversi oggetti. Alla seduta indetta e presieduta dal direttore didattico sig. Giovanni Marcolini intervennero ben 35 insegnanti.

Dopo alcune comunicazioni sulle modalità per i prossimi esami e l'approvazione dello statuto per la istituzione della biblioteca magistrale, si svolse la discussione sulle modifiche proposte dalla Commissione incaricata della riforma, dell'organico Monte Pensioni; modifiche che trovarono il comp nso unanime di tutti i presenti.

Nel mondo scolastico.

I prossimi esami. — In codesto capoluogo le scuole tecniche si chiuderanno, come di consueto, il 24 corr. Gli esami di proscioglimento e di ammissione si inizieranno nel giorno 26 dello stesso mese; quelli di licenza invece principieranno nel giorno primo di luglio.

Un processo interessante.

Teresa Fusinato fu Giovanni di anni 53, è la levatrice che lunedì prossimo comparirà davanti ai giudici, imputata di aver procurato scientemente e volutamente l'aborto alla sig.na Emma Zerbini Zago nel gennaio del 1913; aborto in conseguenza del quale la paziente cui derivò la sepsi puerperale e generale, soccombette nello scorso luglio.

Il processo che si chiuderà in giornata è atteso vivamente dalla cittadinanza, in considerazione anche che la Zago prestava particolarmente l'opera sua alle nostre signore.

Il dibattimento sarà presieduto dal giudice Vencato, assistito dai giudici Pampanini e Fabbro.

Parlamento Nazionale

Camera. Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la istruzione media classica, tecnica, nautica e normale. Parla il relatore a lungo, in difesa del progetto; poi comincia lo svolgimento degli ordini del giorno. Notiamo due, fra questi, presentati dagli on.

Morpurgo e Caporiacco.

Li svolge l'on. Morpurgo. Egli fa voti che il ministro, apprezzando la delicata funzione civile di educazione e d'istruzione che compiono gli istituti governativi femminili, sollecitamente provveda ad equiparare giuridicamente ed economicamente gli insegnanti esterni delle scuole medie annesse ai Regi Collegi di Firenze, Milano, Palermo, Udine e Venezia. Fa voti che sia concesso, come agli altri insegnanti delle scuole medie, un miglioramento economico anche agli insegnanti interne degli istituti stessi; e che sia provvisto sollecitamente I. a rendere le condizioni degli educatori dei Convitti Nazionali meno sproporzionate alla gravità e alla delicatezza delle funzioni che sono loro affidate, II. a togliere dall'attuale disagio economico il personale di servizio dei Convitti stessi. — Tutto questo si raccomanda nei due ordini del giorno.

Il presidente dei ministri Salandra vorebbe che la discussione continuasse nelle sedute antimeridiane; ma i socialisti e repubblicani che hanno deliberato di opporsi ai provvedimenti finanziari (i quali verranno in discussione subito dopo) si oppongono e con la minaccia di verificare se la Camera è in numero legale obbligano Salandra a ritirare la proposta.

Senato. — Con breve discussione si approva la convenzione firmata a Berlino dall'Italia e da altri Stati ancora nel 1908 in modifica della convenzione di Berna del 1876 per la protezione delle opere artistiche e letterarie.

Accampamento di ribelli in Cirenaica attaccato dai nostri.

Bengasi 4. — Nella notte dal 2 al 3 corrente il maggiore Billia, al comando di un reparto del 26 fanteria e di ascari, sorprese a sud-est di Marcana un accampamento di ribelli, che dopo breve resistenza fuggirono lasciando 5 morti. Le nostre truppe non ebbero nessuna perdita.

La questione albanese di nuovo complicatissima.

Via il principe di Wied!...

Tragicomica, è la sovranità di quel povero principe de Wied. Accolto trionfalmente, inizia la carriera fiancheggiato da due consiglieri — uno austriaco e l'altro italiano, che sembrano due fratelli siamesi, tanto si fanno vedere sempre insieme; ma dei quali pur si sospetta che ciascuno vorrebbe avere il principe tutto per sè. Ha un consiglio di ministri che non sa come consigliarlo, ma il cui membro più influente sembra congiuri contro di lui, tanto che, in un momento di energia, lo fa arrestare. Traditore? innocente? chi lo sa?... Intanto il rappresentante d'Italia libera il sospettato ministro e lo fa tradure nel Bel Paese. Allora l'Albania meridionale insorge: i ribelli marciano su Durazzo: il principe si rifugia sopra una nave italiana, con la famiglia e poche ore dopo lascia il proprio rifugio: l'Albania settentrionale vuole difenderlo, gli insorti si fermano... ma non cedono.

— Affinchè deponiamo le armi, bisogna che il princrpe se ne vada; non lo vogliamo più — dicono essi. Dateci un principe mussulmano o lasciateci soggetti alla Turchia...

Questa risposta ripeterono ieri alla commissione di controllo. Tre ore di discussione non valsero a farla mutare di una virgola.

E il principe, quando apprende la risposta, dice che si riservava di decide...

E le potenze?

Pare che finalmente si stia per giungere ad un accordo. L'Inghilterra e la Germania si sono finalmente decise a inviare una nave a Durazzo: anzi una nave inglese, con un piccolo reparto di 360 soldati, è in viaggio da Malta per S. Giovanni di Medua. Secondo i circoli diplomatici russi però, se un distaccamento internazionale si porterà a Durazzo, avrà il diritto di partecipare ad azioni guerresche contro gli insorti.

Intanto gli insorti vanno estendendo le loro occupazioni. Già sono in loro mani le città di Siak, Tivana, Kraja e Cavala, e circondano El Bassan; hanno incendiato due vilaggi, greci nell'Albania meridionale, hanno occupato le alture strategiche intorno a Greimos.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

«La fine di un sogno» emozionate capolavoro drammatico in tre parti edita dalla premiata casa Ambrosio Esclusività della ditta Ruggero Benardino.
Kri Kri e il foot-ball commicissima
Gran debutte di Nelly D'Amelio Eccentrica italiana.
Serata d'addio di «Parisiana» e dell'applaudissimo trio Iolandas Kastelmour con nuove danze.

Cronaca degli affari

Asta. Stamane in municipio seguirono due aste per la fornitura al comune della carta e per la fornitura degli oggetti di cancelleria.

Per la prima rimase deliberataria la ditta Tosolini, per la seconda la ditta Peressini.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi per istruzione

Roma, 4. Il giornale ufficiale pubblica il decreto reale e le modalità ministeriali concernenti la chiamata alle armi per un periodo di 30 giorni per istruzione il 14 luglio, il 10 agosto e il 15 settembre delle classi di prima categoria in congedo illimitato:

Classi 86 87 per i granatieri; 85-86-87 per la fanteria e i bersaglieri, eccettuati i distretti di Cagliari e di Sassari; 87 per gli alpini del 4.o, 5.o, 6.o 7.o e 8.o reggimento; 86-87 per gli alpini del 1.o 2.o e 3.o reggimento; 86 per l'artiglieria da campagna; 84 e 86 per l'artiglieria campale, da fortezza, da costa e da montagna; 84 e 86 per i zappatori e minatori del genio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto che stabilisce che nel corr. anno 1914 saranno chiamati alle armi per istruzione per la durata di 5 mesi:

a) i militari di seconda categoria della classe 1893;

b) i militari di seconda categoria della classe 1892 provenienti dalla leva di mare per effetto della legge 5 luglio 1908.

Atre interrogazioni dell'on. Ciriani

Per una strada friulana distrutta.

Ai Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici: *Per conoscere se non ravvisino di provvedere nel modo più sollecito alla ricostruzione della strada nella parte distrutta dalla piena del torrente Chiarchia presso Tramonti di mezzo della provincia di Udine e disporre di congruo sussidio senza del quale il necessario ripristino sarà impossibile per le ristrettezze finanziarie del Comune stesso.*

Ciriani.

Sul riposo festivo... alla Camera.

Al Ministro dell'Interno: *Per conoscere se non ritenga opportuno di rendere note le inconcepibili eventuali ragioni che, da tanto tempo, vietano l'applicazione della legge sul riposo festivo alla costruzione della nuova sede dei legislatori italiani.*

Ciriani.

Intorno alle elezioni

La risposta del cav. Giusto Venier all'offerta della candidatura prov.

Pubblicammo ieri la lettera che cittadini influenti e Sindaci del Mandamento d'Ampezzo mandarono al cav. Giusto Venier, per offrirgli la rappresentanza di quel Mandamento al Consiglio provinciale. Iersera pervenne la seguente risposta, diretta a uno dei firmatari:

Egregio signor Geom. Eugenio Picotti
AMPEZZO

Esprimo a Lei ed agli egregi amici la mia profonda gratitudine per la offertami candidatura al Consiglio Provinciale e per le gentili espressioni, superiori ai miei meriti, che l'hanno accompagnata.

Devo però considerare che l'equo provvedimento che rimanda le elezioni all'epoca nella quale tutti gli elettori possono parteciparvi, mi dispensa da una decisione immediata, dando così modo anche a Lei ed agli amici di affermarsi su un nome più autorevole.

Assai sensibile all'onore che si volle tributarmi, sono lieto di poter affermare anche in questa occasione, che in avvenire, come in passato, semplice cittadino o insignito di pubbliche cariche, dedicherò sempre e con entusiasmo le mie modeste energie per il bene dell'amata Regione.

Devotissimo
Giusto Venier

Il co. Panciera di Zoppola si congeda

Il co. Panciera di Zoppola ha offerto ieri alla Croce di Malta un banchetto di congedo ai membri del Comitato permanente dell'ufficio del Lavoro di cui egli è presidente. Egli ha dichiarato che non intende ripresentare la candidatura al seggio del Consiglio Provinciale.

Alle nobili parole da lui dette rispose l'avv. Candolini.

La causa Deputazione-Vintani traneata

Dopo tante vicende la causa Deputazione Provinciale-nob. Nicolò Vintani, suscitata dal licenziamento di questi dal posto di vice-economo del Manicomio, è stato oggi transata con delibera della Deputazione. Al nob. Vintani vengono liquidate, a tacitare i suoi diritti L. 7200.

Nel mondo Scolastico

R. Scuola Tecnica

Tutti coloro che hanno fatto domanda per essere inscritti agli esami d'ammissione o di licenza nella Scuola tecnica devono presentare i documenti entro il giorno 15 c. m.

Gli esami di ammissione e di promozione alla seconda e terza classe incominceranno il giorno 20 c. m. alle ore 8.

Quelli di licenza invece incominceranno il 1.o luglio p. alle ore 8.

Gli esami all'Istituto Tecnico. — Sabato 20 corr. cesseranno le lezioni regolari all'Istituto Tecnico. Il giovedì successivo (25 corr.) alle ore 7 avranno principio gli esami d'ammissione e promozione alle classi 2.o 3.o e 4.o di tutte le lezioni. Mercoledì 1.o luglio, cominceranno alle 8 le prove di licenza, mentre quelle d'ammissione alla 1.o classe avranno luogo verso la metà di luglio.

I candidati provenienti da istruzione privata o paterna, dovranno iscriversi presso la segreteria dell'istituto non più tardi de 15 corr.

Per onorare gli Andreuzzi. — La Presidenza della Società Veterani e Reduci ci comunica:

«Presso i negozi delle Ditte P. Gambierasi e f.lli Tosolini è aperta una sottoscrizione popolare per iscrivere i nomi degli esimii patrioti D.r Antonio e D.r Silvio Andreuzzi di Navarons sul Libro d'oro della *Dante Alighieri*.

Al caffè alle Alpi (piazzale Osoppo) trovansi Gelati confezionati dal Caffè Dorta.

I grandi festeggiamenti di Domenica.

Udineide - Rivista - Canto - Conferenza - Futurismo - Ginnastica - Garofani - Illuminazioni - Concerti - Ecc., ecc. ecc.

Solleviamo un lembo del sipario, dietro cui si nasconde il Comitato dei festeggiamenti che Udine, abbellita da uno straordinario concorso di gente — questo è certissimo: lo assicurano tutti — vedrà domenica; e narriamo quanto abbiamo potuto... scoprire, a costo di commettere... deplorevoli indiscrezioni.

Udineide

Non è una tragedia, non è una commedia e non è neanche un poema: è semplicemente un numero unico, scritto con garbo, stampato con nitida elegante veste dalla tipografia Del Bianco.

«Udineide» vedrà la luce nel mattino, forse con l'alba... forse anche prima; a sera, avverrà l'indiprecabile trapasso perchè tutta l'edizione sarà esaurita: ma «Udineide» vivrà a lungo nel ricordo di tutti. E' un numero unico come pochi si son visti, e per lo spirito arguto che zampilla da ogni riga, e per le riuscitissime caricature di note personalità cittadine di cui è ricco.

Basti dire che l'annuncio della sua nascita ha commosso mezzo mondo: e innumeri sono piovuti alla redazione i telegrammi. Ci fu gentilmente concesso di riprodurne qualcuno:

Telegrammi di felicitazione per la nascita di «Udineide»

Ad «Udineide» lunga vita, pubblico favorevole, ed armonioso plauso.
Mascagni
(da non confondersi col nostrano

Al prodromo del giornalismo ridevole sposato al satirico, da i lontani lidi, dove mi vollero ingordi farisei, giunga la mia salutevole voce, flebile da la recente doglianza.
D'Annunzio

«Ludere non ledere» sia questo il vostro programma e lunga vita avrai, con la quale ti saluta.
Gigino
(crediamo si tratti di Luigi Luzzatti)

Se brami lunga vita non dir porcherie
Mons. Rossi

Stelluzza all'orizzonte appena apparsa, mi vuoi come incremento di tua luce?
Ianovitz

Un fior gettai sul capo allo strillone, in onor tuo per il tuo natale
«Sao»

Auguri e felicitazioni.
Camillo Benso co. di Cavour
(ciò che dimostra che esiste una viva corrispondenza fra questo e quell'altro mondo)

Pur occupatissimo grande lavoro prossima inaugurazione Palazzo Uffici, mi resta un'ora da dedicare a voi, inviandovi il presente augurante plauso cittadino.
Sindaco Pecile

Plaudo alla vostra iniziativa. Raccomando l'igiene.
Dott. Murero

Bene! Scrivete, dite male del prossimo, ma bevete, perbacco.
Cav. Ridomi

C'è il caso di assicurare sulla vita il vostro giornale? A prezzi ridotti lo assicuro subito. Auguri.
Freschi nonchè Quirino

... e altri ancora molti, altri.

Rivista.

Ma parliamo dei festeggiamenti veri e propri, chè l'Udineide è l'annuncio dei medesimi.

Nella mattina avremo la rivista.

Per fare la parata quest'anno si dovè richiamare i soldati dai centri vicini, perchè a Udine non ve ne sono essendo periodo questo, di tattiche e di escursioni.

La rivista seguirà in **Giardino Grande alle 9.30,** e sarà passata dal maggior generale comandante la divisione cavalleria «Friuli» comm. Pirozzi. Assumerà il servizio d'ordine il capitano comandante la compagnia interna dei Carabinieri, Vernetti Blina.

I militari si ammasseranno al lato nord del giardino, e sfileranno nel seguento ordine:

Un plotone di Carabinieri
Un battaglione del 2. Reggimento Fanteria
Un plotone dell'8.o Regg. Alpini
Quattro squadroni del Genova Cavalleria
Tre squadroni del 13 Monferrato
Un plotone di Guardie di finanza.
I Volontari ciclisti e i volontari alpini, su tre plotoni.

Durante lo sfilamento, suonerà la banda militare del secondo fanteria.

Canto.

Subito dopo la rivista nella mattina, tutti gli alunni delle scuole elementari, canteranno in piazza Vittorio Emanuele, con accompagnamento di Bande, i seguenti inni patriottici: Inno di Mameli, Il cuore d'Italia, Inno della Dante Alighieri, Inno alle navi Italiane dopo la guerra libica, poesie tutte ispirate dall'amor di patria, cori di celebrazione all'ideale italico, al valore dei nostri soldati in Libia.

Conferenza.

Come abbiamo già annunciato al Teatro Minerva, vi sarà alle 11, la conferenza del noto pubblicista Ercole Rivalta, sul patriota triestino Felice Venezian. **L'ingresso è libero**; i posti a sedere soltanto sono a pagamento.

E' sicuro che il teatro sarà affollatissimo.

Futurismo.

Ferve il lavoro per l'allestimento della Mostra di pittura annunciata martedì, e che sarà inaugurata nella mattina.

Nella palestra di Ginnastica si sta allestendo con gran cura il padiglione della mostra, che riuscirà già per se stesso una bella, geniale manifestazione d'arte... futurista.

Gli artisti che hanno assunto l'incarico di allestirla stanno ricercando i più minuti particolari, per improntarlo alla forma nuova... d'arte, sì da rendere la Palestra un vero tempio... futurista.

E le opere che vi saranno esposte sono degne di tutta ammirazione, perchè se anche nello spirito strano e bizzarro esse portano scolpita l'impronta d'un'arte tuttavia discussa, sono tutte dei migliori e più celebrati artisti contemporanei della Venezia Giulia, oltre quelle dei più noti della nostra città.

E ve ne saranno per tutti i gusti: dai quadri ad olio, ai pastelli e all'acquerello.

Vi saranno poi rappresentate tutte le varie forme del futurismo, le sue varie manifestazioni ed espressioni esteriori.

Il neo-impressionismo, il caotismo, il sintetismo, lo scomposizionismo, il quietismo, il cubismo, il cerebrismo, l'ultima più perfetta forma di pittura futuristica che dai suoi propugnatori viene sintetizzata così «noi vogliamo un'arte più nobile e più pura, che non tocchi il cuore ma che commuova il cervello, che non delizii ma che faccia pensare.»

Vi saranno rappresentati i migliori nomi di questa arte nuovissima: Fulvio Vampa che espone un magnifico «Comizio a 202 H. P.» e «Il filosofo» P. L. Obici con «L'incogniti» di una bellezza e d'una genialità ammirevoli, assieme ai «Microbi del Cielo» ai «Provinciali - fermata - settimana bianca - estetica» ed altri.

E la stranissima opera di Cadmio Siluranti «Visione - areoplano - velocità attraverso naso e baffi». E di Franco Luntanere le «Sensazion neuro musicali» di grande attrazione e «Dolore e gioia». E di Vico Strani «Furie quotidiane - ogni cosa - tutto» di Pietro Antoni la sorprendente «Onda di tramonto» di Bido Sandoli «Paese d'amore» e «Passaggio della bellezza» ed il meraviglioso geniale dipinto di Argo Aquila «Tormentoso ricordo notturno - occhi - maschera - aigrettes» di una bellezza suggestiva, e tanti altri, se si dovesse continuare.

Vi saranno anche parecchi esemplari di scultura futurista di valenti scultori concittadini.

E vi sarà rappresentata degnamente anche la classe studentesca... futurista, si capisce!... Insomma, tutto lascia prevedere in un successone, in una vera manifestazione d'arte... futurista!

Ginnastica

E veniamo al pomeriggio in cui seguirà la grande manifestazione ginnica della Società Udinese Ginnastica e Sch. e della Forti e Liberi. Ecco il programma degli esercizi che si svolgeranno sul Campo dei giuochi, integralmente:

1. Soci delle due Società: Esercizi a corpo libero.
2. Allievi Società Forti e Liberi — Evoluzioni.
3. Soci Soc. Udin. G. e S. — Progressione alle parallele.
4. Allievi Società Forti e Liberi — Progressione libera.
5. Soci delle due Società — Esercizi individuali alla sbarra.
6. Soci Soc. Udin. G. e S. — Salti con pedana elastica.
Soci delle due Società — Esercizi liberi alle parallele.
7. Allievi Soc. Udin. G. e S. — Esercizi con bastoncini.
8. Soci delle due Società — Esercizi liberi agli anelli.
9. Allieve Società Udin. G. e S. — Giuoco.
10. Allievi della Forti e Liberi — Esercizi con bastoni.
11. Allievi della Forti e Liberi — Progressioni alle parallele.
12. Allieve e allievi delle due società — Esercizi collettivi a corpo libero.

Alle 16, i ginnasti si riuniranno nella palestra di via della Posta; ivi si formerà il corteo che, preceduto dalla banda cittadina, percorrendo via della Posta, piazza del Duomo, via dei teatri, Piazza XX Settembre, Paolo Canciani, Paolo Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele e via della Posta nuovamente si recherà nel campo dei giochi.

Garofani, concerti, illuminazioni.

E finiamo accennando ancora una volta alla festa notturna sul piazzale del Castello, che consisterà: in un grande concerto, illuminazione splendida.

Si svolgerà pure la simpatica «Festa del garofano»... Ma di questa non vogliamo parlare.

La «Festa dei palloncini» poi costituirà un'attrattiva speciale e assolutamente nuova, che darà un pittoresco carattere alla serata.

Grazie dotali

Nell'occasione dello Statuto domenica prossima avrà luogo alle 8 ant. in Castello, la cerimonia d'estrazioni delle Grazie dotali.

Festa religiosa a S. Gottardo

Dopo cento anni di abbandono

la chiesetta è riaperta al culto

Nel nostro numero del 9 aprile 1913 fummo i primi a pubblicare interessanti notizie storiche sul territorio di S. Gottardo e sul probabile restauro di quella storica chiesa. Negli anni della nostra giovinezza era quasi l'ultima meta delle passeggiate domenicali dei cittadini; pochi si spingevano sino al Torre, senza ponte allora. Ed era una passeggiata... campestre, poichè molto rare sorgevano ai fianchi della strada le case agricole.

Adesso, da Porta Pracchiuso fino alla vecchia chiesa è tutta una popolosa contrada e vi sono parecchie case che arieggiano a villini civettuoli.

La prima chiesa di S. Gottardo è stata fondata nel 1349 dal Patriarca Beato Bertrando, del quale ricorre domani la festività religiosa nel Duomo, con la tradizionale benedizione dei fiori sul sarcofago che ne racchiude la salma. Fu poi riedificata dal Patriarca Francesco Barbaro verso il 1593. Vi era annesso un lazzaretto che più volte accolse ammalati di peste, e nel marzo del 1629 in una volta sola l'ingente numero di 2344 colpiti dal morbo, i quali furono accompagnati processionalmente dai Provveditori e Magistrati d'allora, dal Duomo alle Grazie e indi a S. Gottardo. La spiegazione di una Chiesa dedicata a questo santo, in quel luogo — che, certamente, ai tempi del Beato Bertrando, doveva essere quasi disabitato e forse ancora vicino alle antiche selve, la si trova nel fatto che San Gottardo è invocato dalla Chiesa come protettore contro gli straripamenti delle acque: il Torre, che anche in epoca posteriore ebbe a giungere fin sotto le mura della città, doveva allora mettere più volte lo spavento negli scarsi abitanti di quella zona.

La chiesa continuò ad essere aperta al culto fino al 1814; e il Lazzaretto servì più volte, durante il turbolento periodo napoleonico, ad alloggiare soldati feriti e malati e anche sani, e nei pressi furono tenute feste militari. Nel 1814, il piccolo tempio dalla caratteristica forma ottagonale, che anche perciò si riconosceva da lontano, fu chiuso e per cento anni abbandonato. Se ne fece un magazzino militare, poi un deposito di fieni, di granoturco, di attrezzi...

Ma già nel parlarne, l'anno scorso dicevamo che si pensava a restaurarlo, a riaprirlo alle funzioni religiose, a rifarne insomma — come in antico — il vecchio luogo dedicato al culto; e la cosa oggi sta per avverarsi. La frazione di San Gottardo avrà di nuovo la sua chiesa.

Restaurati i locali, domenica, dopo cento anni di silenzio, nuovamente risuoneranno di preci e di canti religiosi, vedranno di nuovo il Capo dell'Arcidiocesi funzionare solennemente come già il Beato Bertrando come il Patriarca Barbaro...

Questa restituzione della storica chiesa al culto potè avvenire per munifica cessione del dott. Giuliano Mauroner e per operosa tenace volontà di Clero e Popolo; il tempio fu restaurato «con precisi criteri d'arte» in soli quattro mesi d'indefesso lavoro. E domenica, questo lavoro sarà coronato da solenni festività, dalle quali ecco il programma:

Ore 4 ant. Grande sveglia a forti detonazioni.

Ore 7. — Incontro a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo dal popolo e dal corpo musicale del Ricreatorio festivo udinese.

Ore 7.15. — Benedizione rituale del Tempio — S. Messa — Comunioni — Cresime; negli intermezzi la «schola cantorum» delle Grazie eseguirà liturgici mottetti.

Ore 11. — Seconda Messa cantata per comodità di turno ai parrocchiani.

Ore 5.30 pom. — Funzione parrocchiale, discorso, benedizione Eucaristica.

Verso sera spontanea illuminazione di tutto S. Gottardo e popolare spettacolo pirotecnico dato dai signori Gremese Ernesto e figlio sul piazzale della chiesa, col seguente programma:

1. Fuoco girante e sorpresa solare. — 2. Fuoco orizzontale con girone luminoso al centro e fontane a fuoco brillante — 3. Fuoco arabescato con giuoco di serpenti sibilanti. — 4. Capriccio pirotecnico con svariate sorprese, lampi, candele romane e batterie simultanee di petardi con finale a pioggia argentea. — 5. Ruota vertiginosa con costellazioni eccentriche a colori nazionali. — 6. Sole girante, con sorpresa a cascata argentea, — Grandioso finale decorativo con giranti colorati, batterie di serpentelli, detonanti, lampi e forti detonazioni.

Il trattenimento verrà intramezzato da lanciate di razzi e bombe svariati.

Il corpo bandistico resterà in permanenza a S. Gottardo, e farà servizio in tutte le località della vasta zona parrocchiale; alla sera terrà concerto, sotto l'abile direzione del maestro Basciù e intermezzerà allo spettacolo i seguenti numeri:

1. Basciù — Marcia Militare.
2. Canzoniere Moderno.
3. Basciù — Valzer Arlecchino.
4. Marenco — Lanza Excelsior.
5. Zelueger — Polca brillante
6. Marcia — Canzoni Friulane.

Mercato bovino — Vacche 68 — vendute 24 da lire 120 a lire 470. Vitelli 76 — venduti 45 da L. 83 a 240.

Un bue venduto a peso morto a lire 165 al quintale.

Una vacca venduta a peso morto a lire 150 al quintale.

9 vitelli venduti a peso vivo da lire 100 a L. 105 al quintale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 Giugno 1914.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.33
Londra (sterline)	25 27
Germania (marchi)	123 25
Austria (corone)	104 70
Pietroburgo (rubli)	264.95
Rumania (lei)	—
Nuova Jork (dollari)	5 16
Turchia (lire turche)	22.82

Il ricordo del 50.o anniversario della liberazione del Veneto

Come abbiamo annunciato, ieri ebbe a radunarsi per la prima volta la Commissione eletta dai Friulani residenti a Buenos Ayres, per trattare sull'argomento del Ricordo patriottico che essi intendono di donare alla Città di Udine nel cinquantenario della liberazione del Veneto.

La riunione avvenne nel gabinetto del Sindaco comm. prof. Domenico Pecile che presiedeva l'adunanza, ed erano pure presenti i sigg. cav. architetto Zaccaria Marioni, vice-presidente del Comitato Friulano di Buenos Ayres Marzuttini cav. uff. dott. Carlo, presidente dei Reduci e fiduciario del Comitato dell'Argentina, Foramitti Giuseppe, architetto, D'Odorico Giuseppe tecnico, cav. R. Sbuelz vice-segretario dei Reduci e segretario della Commissione provinciale dei monumenti, altro fiduciario dei friulani dell'Argentina.

Questa Commissione in relazione al deliberato di Buenos-Ayres, sarà solidamente continuativa fino alla solennità d'inaugurazione del monumento.

Dopo votato un ringraziamento al grand'uff. comm. Pecile, si procede alla nomina d'una commissione composta dei signori: Marioni, Foramitti e D'Odorico per l'esaurimento delle pratiche fino all'attuazione dello scopo nobile e patriottico.

Conseguentemente si stabilisce d'invitare gli artisti friulani alla presentazione del progetto di massima in scala 1 a 50 per l'erezione d'una colonna in marmo o granito con gradinata, base, fusto e capitello con sovrapposta aquila in bronzo dell'epoca romano aquileiese dei tempi d'Augusto con decorazioni allegoriche e storiche in bronzo nella parte inferiore.

La colonna, d'altezza non inferiore ai mt. 18; nè superiore ai 22, sarà collocata, conforme al voto del Consiglio Comunale, nel centro del piazzale esterno di P.a Poscolle.

La spesa non dovrà superare le L. 60 mila e ai progettisti non verrà assegnato alcun premio.

I disegni, che dovranno essere presentati alla sede della Società Reduci di Udine a tutto 15 agosto p. v. contrassegnati da un motto ripetuto su busta contenente il nome dell'autore il quale è inoltre tenuto a presentare una breve relazione sul concetto che intende, all'opera allegorica e storica, nonchè le dimensioni delle singole parti del monumento e un preventivo sommario della spesa totale non superiore alle lire 60 mila di cui la gran parte per il lavoro di marmo o granito, il resto per il lavoro di bronzo.

L'esposizione dei progetti sarà effettuata in punto centrale della città e su di essi si produrrà il giudizio di noti artisti italiani.

La colonna ricordo completa in tutte le sue parti, dovrà essere collocata nel luogo designato il 1.o Maggio 1916 per poter venire inaugurata il 26 luglio dello stesso anno, cinquantesimo della liberazione del Veneto.

La Commissione si riserva dare più ampia e particolareggiata pubblicità alle norme del concorso.

Camera del Lavoro. Ebbe luogo ieri sera un'assemblea per la nuova nomina della Commissione Esecutiva da sostituirsi alla precedente con intendimenti di propaganda più attiva a favore della Società.

Furono presentati vari nomi e l'assemblea deliberò riunirsi nuovamente sabato 6 per la nomina definitiva.

Beneficenza. Il cav. Rizzani nella triste ricorrenza anniversaria della morte del compianto figlio Tonin elargì all'Associazione "Scuola e Famiglia" la somma di L. 50.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata, con grato animo porge i più vivi ringraziamenti.

Grave disgrazia. Alle ore 16 fu accolto all'ospitale il bambino di 4 anni; Adelchi Arsabo di Pietro da Camino di Buttrio perchè cadendo da un'altezza di circa 10 metri (si trastullava sul fienile) riportò Contusione generale e Comossione cerebrale.

Prognosi riservatissima.

Cane morsicatore Tamasetto Leonilda d'anni 6 di Giuseppe da S. Gottardo riportò scalfitture alla guancia sinistra per morsicature di cane guarirà in pochi giorni.

Mercato di oggi

Frutta e Verdure.

Foglia senza bacchetta	10.—	»	14.—
con »	6.—	»	9.—
Ciliege	20.—	»	55.—
Piselli	25.—	»	30.—

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Tre coppie di fratelli ribellatisi alle guardie di Finanza

Presiede il cav. nob. Antiga giudici Vencato e cav. Cavarzerani P. M. il sost. dott. Pirone canc. Raimondy.

Oggi si discute il processo contro sei giovanotti di Clap (Attimis): Mattelig Agostino di Mattia d'anni 13 e il di lui fratello Leonardo di 19; Mattelig Carlo di Antonio di anni 25 ed il fratello Pietro di 21, Cerneaz Emilio di Angelo di anni 27 ed il di lui fratello Giacomo d'anni 19. Sono imputati a) di avere, nel 13 dicembre ultimo, in Portzus, di correità tra loro, usato violenze alle guardie di Finanza Poran Antonio e Podestà Domenico, a causa delle loro funzioni di polizia giudiziaria; b) di avere in detto incontro, ferito la guardia Podestà, causandole malattia durata oltre venti giorni. — Li difende l'avv. Bertacioli.

Pretura del I.o Mandamento

La cinquantesima condanna. — Villavolpe Giuseppe detto Musan d'anni 53 d'ignoti di Udine, arrestato il 17 maggio 914, è imputato di oltraggio ai vigili urbani Novello e Zanini chiamandoli vigliacchi, porchi, canaglie e menando un pugno sul viso allo Zanini. Il Musan ha riportato altre quarantanove condanne.

Il P. M. propone 20 giorni d'arresto.

Il Giudice, più generoso, ne assegna 40... ed ha fatto bene.

Quello della Mortadella. — Masutti Umberto fu Filippo d'anni 36, da Udine, arrestato il 29 maggio, è imputato di furto di kg 1.500 di Mortadella, in danno del signor Giovanni Dentesani conducente il «Bar Milano» in via Cavour. Il P. M. propone l'assoluzione per non essere provato il fatto; e il difensore si associa.

Ma il giudice, essendo il Masutti recidivo in materia furfantesca lo condanna a 5 giorni di reclusione, già scontati.

Fra libri e giornali

La rassegna Nazionale, nel suo numero del 1 giugno, contiene, fra altro, i seguenti articoli interessanti e di varia cultura: Il Senatore Pippo Vigoni, di Giannino Ferrini — Intorno a Bossuet, di S. B. — L'occultismo del P. Giovanni Giovanozzi — Prevesa e Lepanto nelle memorie private di un principiotto italiano del cinquecento di Emilio Prasca contramm. Riv; Navale — L'angolo più remoto del Fezzan: le oasi di Uan (con una illustrazione) di Mario Moselli ten. di vascello — Istituzioni o amici superstiti di Giuseppe Mazzini a Londra (cont.) (con due ritratti), di Giovanni Pioli — Lettere inedite di Paolo Frizi a G. B. Biffi, con annotazioni di Guido Sommi Picenardi — Il problema della libertà di valore è un problema metafisico? lettera aperta a Bernardo Varisco di A. Gnesotto; Oltre al romanzo Il garofano, ad altri articoli letterari, alla rassegna di libri e riviste estere ecc. Com'è noto la Rassegna esce due volte al mese, in volumi di oltre 150 pagine in VIII; ed è tra le più accreditate d'Italia.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi, alle ore 13, dopo improvvisa, brevissima malattia, munita dei conforti religiosi, chiudeva serenamente gli occhi per passare a miglior vita

Teresa Musoni

nata Tomasetic

Il figlio, prof. Francesco, la famiglia e gli altri parenti tutti, coll'animo straziato, ne dànno il tristissimo annunzio.

Sanguarzo, 4 giugno 1914

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente alle ore 9 ant.

Lo mamma, le sorelle, gli zii e tutti gli altri parenti, col cuore straziato, partecipano la morte della loro buona ed amatissima

Esterina Veronesi-Plaino

avvenuta la scorsa notte.

Tolmezzo, 5 giugno 1914.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.

La data è irrevocabile

Il **Governo**, non potendo permettere le proroghe delle estrazioni delle Tombole Nazionali nel **Decreto Reale di esecuzione vista nel modo più assoluto** alla Commissione esecutiva, di pubblicare qualsiasi data, **senonché quella che fissa il vero giorno dell'estrazione dei numeri.**

Ai sensi delle leggi di concessione di tale operazione il tempo massimo accordato per potere svolgere ed effettuare l'operazione medesima è il 30 giugno. La Commissione esecutiva della Tombola Nazionale in corso ha stabilito di usufruire, per la buona riuscita dell'operazione, di tutto il tempo massimo concesso dalle leggi medesime ed **ha fissato di eseguire l'estrazione il giorno di martedì 30 giugno 1914.**

Il pubblico può essere certo e tranquillo che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 30 giugno 1914** e che nessuna proroga può assolutamente subire l'estrazione stessa, per le ragioni chiaramente qui esposte.

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

M. PEMPERTON

La guerra sotto il mare.

15

— Tu sei venuto a Calais a spiare! — mi gridò egli sul viso, stringendo i pugni. — Uscirai di qui per entrare in una prigione. Sei un mentitore e una spia.

A questo punto non ci vidi più; ogni idea di prudenza svanì in un baleno, e fossero state presenti tutte le sentinelle e tutti gli operai del lavori, non avrei saputo più frenarmi. Aveva appena terminate le ultime parole che lo colpii con un pugno poderoso e lo gettai a terra ai miei piedi, dove rimase immobile, fuor dei sensi.

VII.

Credetti sulle prime d'averlo ucciso ed uno spavento senza limiti s'impadronì di me. Mi chinai su di lui, gli feci vento col mio cappello, gli sbottonai la giacca per sentirgli il cuore e sulle prime mi parve che non battesse più.

Fui colto da un brivido d'orrore e rimasi inginocchiato a guardarlo, alla luce della torcia che mandava lampi sanguigni, senza sapere che cosa fare.

Alla fine, dopo un minuto che mi sembrò un secolo, un gemito gli sfuggì dalle labbra e quel suono fu per me più dolce di qualunque musica.

Mi alzai in piedi tergendomi il sudore freddo che m'imperlava la fronte e cominciai a riflettere alla mia posizione, al mare che mi stava sul capo alle sentinelle che dovevo evitare e ai bastioni che dovevo passare per tornar su alla superfice della terra e riaquistare la libertà.

Il rumore lontano d'un treno che si avvicinava mi fece rabbrividire all'improvviso: bisognava fuggire! Raccolsi in fretta il cappello che avevo gettato in terra e senza neppur guardarlo, me lo cacciai in testa e misi a correre nell'oscurità, senza pensare a un piano qualunque o al modo di sfuggire alle sentinelle, ma coll'unico desiderio frenetico di allontanarmi da quel luogo pericoloso e di rivedere la luce.

Il rumore del treno che s'avanzava cresceva di momento in momento e fremetti pensando che cosa sarebbe successo se quelli che vi erano sopra avessero scorto il corpo di Jeffery Riflettei che era meglio lasciarlo passare e poi riprendere la corsa pazza, e mi accovacciai a terra, nell'ombra, mentre il cuore mi batteva in modo da spezzarsi, sperando che non mi vedessero.

Passò infatti il treno, producendo dentro lo stretto tunnel il rumore d'un tuono e illuminando con la luce sanguigna dei suoi fanali tutto; e nessun s'accorse, nè dalla macchina, nè dai vagoni, di un uomo accovacciato a terra, che aveva rubato alla Francia il suo segreto.

Rimasi a guardare il fanale di coda, che si allontanava rapidamente e che in breve divenne un punto luminoso e poi scomparve in fondo all'oscurità, e mi rimisi in cammino, non più di corsa però, riflettendo più freddamente al pericolo in cui mi trovavo.

Come avrei fatto per uscire? Ora che ero in possesso di un segreto tanto gelosamente nascosto, quelli che guardavano i lavori avevano tutto l'interesse a chiudermi la bocca per sempre ad ogni costo. La mia vita era nulla in confronto dell'importanza dell'opera colossale che si stava preparando contro il mio paese; ed essi avrebbero certo rischiato qualunque delitto pur di riparare alle possibile conseguenze della casuale scoperta.

Ad un certo punto, mentre pensavo che il pozzo di dove Jeffrey si doveva essere molto lontano, vidi brillare una luce ed intesi alcune voci umane.

Alzai il bavero della giacca, tirai il berretto sugli occhi e continuai ad avanzare risolutamente, pensando che, se mi avessero fermato ed arrestato, avrei chiesto d'essere condotto dal colonnello Lepeletier, il quale, conoscendomi, mi avrebbe forse potuto aiutare.

Affrettai però il passo, non potendo evitare una certa emozione al pensiero di quell'incontro che avrebbe forse deciso della mia vita o per lo meno della mia libertà; ed avvicinatomi ancora, vidi, alla luce incerta di una torcia fumosa, che erano tre sole persone, che parlavano tra di loro venendo in direzione opposta alla mia.

Continuai a camminare in fretta, tenendomi nel mezzo del tunnel, li raggiunsi e li oltrepassai in preda ad un'emozione indicibile, vedendo che non m'avevano impedito il passo, quando uno di essi gridò:

— « Monsieur Martel, monsieur Martell où est Jourdain ? »

La domanda era chiaramente rivolta a me e mi fermai di botto per non dar sospetti.

Perchè mi avevano chiamato Martel? Ingannati dall'oscurità, m'avevano dunque preso per lui, per Jeffrey, insomma, che avevo lasciato in terra tramortito?

Il est là bas — gridai obbedendo ad un impulso istintivo e ripresi il cammino in gran fretta.

Intesi un *merci* e mi chiesi come mai avessero potuto prendermi per l'ingegnere capo dei lavori.

E' vero che vestivamo tutti e due di nero ed eravamo presso a poco della medesima statura: ma pure mi sembrava strano che, passando a pochi passi da loro, la luce della loro torcia non m'avesse fatto riconoscere.

Distrattamente mi toccai il berretto che mi ero calato sugli occhi per nascondere in parte il mio viso, e le mie dita toccarono uno stemma metallico, che sapevo di non avere nel mio; e che mi fece comprendere in un baleno come dovevo, senza saperlo, essermi salvato.

Nella fretta di fuggire dopo la scena con Jeffrey, avevo raccolto, invece del mio, il suo berretto con lo stemma metallico luccicante, ed i tre uomini che avevo incontrati m'avevano scambiato per lui!

Continuai la mia via velocemente, mentre il cuore mi batteva, forte per una nuova improvvisa speranza che mi era balenata.

Continua

La réclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco